

Cos'è l'Impresa Sociale

L'impresa sociale, intesa come evoluzione in senso etico del modello di impresa tradizionale, costituisce un'interessante materia di studio per il ruolo che tale istituzione viene a ricoprire nella tutela dei diritti sociali e nella riforma del nostro sistema di welfare.

Tale impresa, al di là del primario interesse economico, è sempre più interessata alla ricerca di un fine di carattere sociale, di un ruolo sociale che si manifesta non solo nei confronti della comunità lavorativa di riferimento, ma anche nei confronti dell'ambiente circostante attraverso diversi comportamenti quali la tutela del consumatore, la trasparenza con i clienti, l'interesse per l'ecosistema e l'impatto ambientale della propria attività e tutti quei comportamenti etici che gli studi economico-aziendale sono soliti definire come "Responsabilità Sociale dell'Impresa".

L'impresa sociale è espressione di una nuova esigenza di coniugare solidarietà ed esercizio dell'attività economica, è indice del superamento della separazione netta tra la realizzazione di finalità di interesse generale, di competenza del settore pubblico, e il perseguimento di fini lucrativi, propri dell'ambito privatistico.

L'impresa sociale è un modello di impresa innovativo che ha fatto di recente ingresso nel nostro ordinamento giuridico con il Decreto Legislativo del 24 marzo 2006, n. 155 recante la "Disciplina dell'impresa sociale, a norma della legge 13 giugno 2005, n. 118", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 27 aprile 2006, n. 97, ed entrato in vigore il 12 maggio, il quale disegna l'ossatura giuridica di tale impresa e le materie di competenza. Si tratta, sostanzialmente, dell'iniziativa legislativa più recente che può essere ascritta al particolare filone di tecnica normativa che il nostro paese ha adottato per il non profit. Una tecnica normativa per il terzo settore che sino ad oggi è stata "parcellizzata", costituita da norme riferite a singoli soggetti, distinti prevalentemente sulla base delle caratteristiche organizzative piuttosto che delle finalità perseguite, come ad esempio il volontariato, le cooperative sociali, le organizzazioni non governative. La legge delega sull'impresa sociale contribuisce quindi in primo luogo a sanare questo quadro normativo confuso, talvolta contraddittorio, di difficile applicazione e, sicuramente non limpido per quello che riguarda lo svolgimento di attività economicamente rilevanti da parte delle organizzazioni senza scopo di lucro.

Si sono così poste le basi per una sistemazione organica del variegato mondo delle organizzazioni con scopi non di lucro, offrendo diverse ed ulteriori possibilità di articolazione al mondo non profit.

Il Terzo settore, negli ultimi anni, ha subito una vera e propria "esplosione" nella maggior parte dei paesi europei, ed ha contribuito allo sviluppo di un nuovo tipo di imprenditorialità che riveste un ruolo importante non soltanto per le implicazioni sociali, ma anche per le ricadute occupazionali ed economiche.

Una realtà fortemente variegata, che comprende soggetti con differenti connotazioni giuridiche, la cui attività si colloca al di fuori della logica del profitto, propria del mercato.

Sotto la medesima dizione viene, quindi, ricompreso un insieme estremamente articolato e differenziato di enti e di organizzazioni, di cui è difficile talvolta rintracciare caratteri comuni.

Le varie leggi di settore - alla legge quadro sul volontariato (266/91), alla legge sulla cooperazione sociale (381/90), alla legge sull'associazionismo di promozione sociale (383/2000), alla legge quadro sui servizi sociosanitari (328/2000), al decreto legislativo sulle Onlus (460/97) - hanno contribuito non poco a modificare lo scenario delle politiche sociali, facilitando e promuovendo la crescita del terzo settore nella promozione dei servizi sociali.

Con l'introduzione nel nostro ordinamento di una disciplina ad hoc si è voluto riconoscere l'importante ruolo dell'imprenditoria sociale all'interno del nostro sistema di welfare, consapevoli della capacità di determinati soggetti del non profit di produrre beni sociali in una logica imprenditoriale e della loro capacità di concorrere allo sviluppo economico e sociale del Paese.